

03/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO DOCENTI



LOMBARDIA



MANTOVA

L'Associazione Professionale "Proteo Fare Sapere" LOMBARDIA, in collaborazione con la FLC CGIL di MANTOVA, organizza un corso di preparazione al concorso docenti. Il corso offre strumenti teorici e concettuali utili ad affrontare la prova scritta che consiste in una prova con domande aperte finalizzata a valutare la padronanza delle discipline, ma con riferimento ai contenuti delle Avvertenze Generali che richiedono conoscenze e competenze proprie della professione docente.

Il corso che tratta temi contenuti nelle Avvertenze Generali è articolato in N. 10 moduli per complessive 30 ore in incontri pomeridiani dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

I moduli si svolgeranno presso la sede della CGIL, in via Argentina Altobelli n. 5 - 46100 Mantova.

Il corso sarà attivato con almeno 25 iscritti, per questa ragione il pagamento sarà effettuato SOLO dopo una nostra conferma di avvio del corso.

Pertanto a tutti coloro che avranno effettuato la prescrizione tramite il link a fondo pagina, verrà inviata una mail con le modalità e gli estremi del pagamento, per il perfezionamento dell'iscrizione al corso.

Tutto il materiale e le registrazioni vocali delle lezioni saranno disponibili sulla piattaforma, i partecipanti al corso riceveranno le credenziali di accesso.

l'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Obiettivi del corso

- fornire un quadro generale degli argomenti che saranno oggetto della prova scritta e orale;
- fornire le competenze necessarie ad affrontare domande a risposta aperta;
- fornire un repertorio di domande aperte per esercitarsi;
- fornire un repertorio di norme che regolano il funzionamento della scuola;
- fornire approfondimenti sugli aspetti metodologici didattici;
- fornire una bibliografia essenziale ed una sitografia.

NB: Il Calendario potrà subire variazioni in relazione ai tempi di uscita dei bandi di concorso

PROGRAMMA E DATE DEL CORSO

N	Argomenti	Relatori	Data/ora
1	Il sistema formativo nazionale, gli ordinamenti, l'organizzazione della scuola, il profilo professionale dei docenti con riferimento alle "Avvertenze Generali del bando di concorso", alla legge ed al contratto di lavoro	Antonio Bettoni Docente e formatore Presidente Proteo Lombardia	31/01/20 15.00-18.00
2A	Le Indicazioni nazionali dei Licei e le Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali, i profili in uscita, la certificazione delle competenze continuità orizzontale e verticale (per docenti scuola secondo ciclo)	Maria Amodeo Dirigente Scolastico	05/02/20 15.00-18.00
2B	Le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di Istruzione, la valutazione, i	Michele Falco Dirigente	14/02/20 15.00-18.00

	profili in uscita, la certificazione delle competenze, continuità orizzontale e verticale (per docenti scuola infanzia e primo ciclo)	Scolastico	
3	La progettazione didattica e organizzativa nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale	Michele Falco Dirigente Scolastico	21/02/20 15.00-18.00
4	Psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento	Samuele Tieghi Dirigente scolastico	24/02/20 15.00-18.00
5	I fondamenti pedagogico-didattici e metodologici, le competenze sociali per una positiva relazione didattica	Sabina Galleri Docente e formatrice	05/03/20 15.00-18.00
6	I bisogni formativi degli alunni nella prospettiva inclusiva, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata.	Mario Maviglia Dirigente Tecnico Già Dirigente UST Brescia	13/03/20 15.00-18.00
7	Le TIC, didattica laboratoriale, stili di apprendimento: Stili e ambienti di apprendimento; Piano Nazionale Scuola Digitale; Flipped Classroom; Coding	Sabina Galleri Docente e formatrice	19/03/20 15.00-18.00
8	La cultura della valutazione, il Sistema Nazionale di Valutazione, RAV e piano di miglioramento, rendicontazione sociale	Antonio Valentino Dirigente Scolastico	25/03/20 15.00-18.00
9	I quesiti e risposta multipla: come ci si prepara, come si affrontano, esercitazione	Antonio Bettoni Docente e formatore Presidente Proteo Lombardia	01/04/20 15.00-18.00

10 I quesiti aperti: come ci si prepara, come si affrontano, esercitazione	Wilma Boghetta Dirigente Scolastica	17/04/20 15.00-18.00
---	--	-------------------------

COSTI E MODALITA' D'ISCRIZIONE

ATTENZIONE: Il corso sarà attivato con almeno 25 iscritti, per questa ragione il pagamento sarà effettuato SOLO dopo una nostra conferma di avvio del corso. Pertanto a tutti coloro che avranno effettuato la prescrizione tramite il link a fondo pagina, verrà inviata una mail con le modalità e gli estremi del pagamento, per il perfezionamento dell'iscrizione al corso.

COSTI D'ISCRIZIONE

Il costo del corso è fissato in Euro 200,00. A seguito della convenzione tra Proteo Fare Sapere e FLC Cgil, gli iscritti alla FLC CGIL o chi intende iscriversi pagano la quota di Euro 100,00. Le quote sono comprensive dell'iscrizione a Proteo Fare Sapere Euro 10,00.

MODALITA' D'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso verrà effettuata tramite una scheda di adesione che invieremo successivamente. L'iscrizione al corso è contestuale all'iscrizione all'associazione Proteo Fare Sapere per l'anno 2020.

Informativa ai sensi GDPR. n. 679/2016". Proteo Fare Sapere tratta i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispone misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy dei suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

La compilazione di moduli di iscrizione a corsi, convegni o altre iniziative dell'Associazione implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione.

Proteo Fare Sapere garantisce la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali. Per esercitare tali diritti occorre inviare una E-mail a: lombardia@proteofaresapere.it

Responsabile trattamento dati: Bettoni Antonio – Presidente Proteo Fare Sapere Lombardia – Via Palmanova 22 Milano – cell. 3357413373 E_mail: lombardia@proteofaresapere.it

[CLICCA QUI PER LA PRE-ISCRIZIONE AL CORSO](#)

MNIC81400T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000425 - 18/01/2020 - A26 - E

Concorso ordinario e straordinario della secondaria: a che punto siamo con il decreto 126/2019

Riassumiamo le principali novità dei concorsi che saranno banditi a breve per la scuola secondaria.

10/12/2019

Il **Decreto legge 126/2019** è in fase di **conversione**, il testo con gli emendamenti approvati alla Camera **passerà ora al Senato**, dove l'esame è cominciato il 9 dicembre. Riassumiamo le **principali novità introdotte** dagli emendamenti approvati sinora.

Concorso ordinario

tempistica secondo quanto stabilito decreto la procedura concorsuale può partire entro il 2019, simultaneamente rispetto allo straordinario

tipologie di posto per cui concorrere classi di concorso - ITP - sostegno

come concorrere il concorso sarà bandito per i posti che si prevede saranno disponibili nei due anni scolastici successivi a quello in cui si espleteranno le prove nelle diverse regioni e nelle diverse classi di concorso. Ogni candidato può concorrere per una sola classe di concorso per la secondaria di 1 grado e per una sola classe per la secondaria di 2 grado. Chi ha il titolo può concorrere anche per i posti di sostegno

dove concorrere il concorso è nazionale, ma articolato su base regionale. Si concorre in una sola regione

requisiti di accesso - abilitazione all'insegnamento, anche se riferita a un ordine di scuola diverso o altra classe di concorso. Non è necessario il requisito dei 24 CFU

- titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso ([vai all'applicazione](#)) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

per i posti di ITP basta il diploma che costituisce titolo di accesso sulla base della normativa vigente ([vai all'applicazione](#)) , fino al 2024/25 non è richiesto il possesso dei 24 CFU

requisiti di accesso per i posti di sostegno - abilitazione all'insegnamento + specializzazione per le attività di sostegno didattico

- titolo di studio (ed eventuali esami/crediti) previsto dal nuovo regolamento delle classi di concorso + 24 CFU/CFA + specializzazione per le attività di sostegno didattico

- diploma che dia accesso ai profili di ITP, come definiti dal nuovo regolamento delle classi di concorso + specializzazione per le attività di sostegno didattico

- sono ammessi gli specializzandi che conseguiranno il titolo entro il 15 luglio

1) prova scritta nazionale nelle discipline relative alla classe di concorso

*Prove di esame
per i posti
comuni*

2) prova scritta nazionale che verte sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche

3) colloquio orale

*Prove di esame
per i posti di
sostegno*

1) prova scritta a carattere nazionale

2) prova orale

*Graduatoria
finale e titoli*

nella graduatoria finale del concorso ordinario una quota pari al 40% del punteggio andrà ai titoli, e tra di essi il 50% ai servizi.

*Valore abilitante
del concorso*

risultano abilitati all'insegnamento coloro che conseguono una valutazione pari ad almeno 7/10 in ogni prova.

*Blocco
quinquennale*

il docente che supera positivamente l'anno di formazione e prova è confermato in ruolo ed è tenuto a rimanere nella medesima scuola per altri 4 anni

Concorso straordinario

tempistica

secondo quanto stabilito decreto la procedura concorsuale può partire entro il 2019, simultaneamente rispetto all'ordinario

**posti per cui
concorrere**

la procedura sarà bandita per 24 mila posti riferiti a classi di concorso - ITP - sostegno

come concorrere

il concorso straordinario sarà bandito nelle regioni, classi di concorso e tipologie di posto per le quali si prevede vi siano posti vacanti e disponibili nel triennio 2020/21 - 2022/23.

Ogni candidato può concorrere per il sostegno e per una sola classe di concorso.

E' consentito partecipare contemporaneamente al concorso ordinario e a quello straordinario (sia per la stessa che per altra classe di concorso o tipologia di

dove concorrere	il concorso è nazionale, ma articolato su base regionale. Si concorre in una sola regione - avere svolto tra l'a.s.2008/09 e l'a.s.2019/20, su posto comune o sostegno, almeno tre annualità di servizio, anche di ruolo, nella scuola secondaria statale, anche non consecutive, valutabili ai sensi dell'art.11 comma 14 della L.124/99
requisiti di accesso ai fini dell'assunzione- Posti comuni	- avere svolto almeno un anno scolastico di servizio nella specifica classe di concorso o nella tipologia di posto per la quale si concorre - essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso all'insegnamento richiesto (per gli ITP è sufficiente il possesso del diploma di scuola secondaria di II grado)
requisiti di accesso per i posti di sostegno	oltre ai requisiti descritti in relazione alle classi di concorso serve la specializzazione su sostegno. Sono ammessi gli specializzandi del IV ciclo che conseguiranno il titolo entro il 15 luglio
requisiti di accesso ai fini dell'abilitazione	- avere svolto tra l'a.s.2008/09 e l'a.s.2019/20, su posto comune o sostegno, almeno tre annualità di servizio, anche di ruolo, nella scuola paritaria, nel sistema di istruzione e formazione professionale (purché il servizio sia riconducibile alla classe di concorso). Sono ammessi anche i docenti di ruolo della scuola primaria e dell'infanzia con almeno tre anni di servizio
Procedura del concorso straordinario e vincitori	- unica prova scritta computer-based che verte sul programma di esame previsto per il concorso 2016, che si supera con il punteggio minimo di 7/10 - definizione di una graduatoria dei vincitori sulla base del punteggio della prova e dei titoli, nel limite dei 24 mila posti - assunzione dei vincitori e loro ammissione al periodo di formazione iniziale e prova - acquisizione dei 24 CFU (ove non ne siano già in possesso) nel corso del periodo di formazione iniziale e prova, con oneri a carico dello Stato, e integrazione dello stesso periodo di prova con una prova orale (punteggio minimo 7/10) davanti al comitato di valutazione della scuola di servizio integrato da due componenti esterni - il conseguimento dell'abilitazione all'atto della conferma

in ruolo e
cancellazione da ogni altra graduatoria di merito, di istituto o ad esaurimento in cui è iscritto l'aspirante (ad esclusione di graduatorie di merito di concorsi ordinari)

L'immissione in ruolo dei vincitori è prevista già a partire dal 1 settembre 2020, tuttavia le nomine in ruolo potranno essere disposte anche negli anni successivi, fino all'esaurimento della graduatoria dei 24 mila vincitori.

i docenti che ottengono il punteggio minimo nella prova computer-based (7/10), ma non rientrano nel contingente dei 24.000 posti destinati alle assunzioni possono, comunque, conseguire l'abilitazione.

Rientrano nella procedura abilitante anche i docenti delle scuole paritarie, CFP e di docenti di ruolo primaria e infanzia che sosterranno una scritta computer-based analoga a quella di chi concorre per l'assunzione.

Idonei del concorso straordinario che non rientrano tra i 24 mila vincitori

La procedura abilitante richiede questi requisiti:

- superare la prova scritta con almeno 7/10

e docenti che accedono al concorso straordinario ai soli fini abilitanti

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato o determinato almeno fino al termine delle attività didattiche (30 giugno)

- conseguire i 24 CFU (se non si possiedono già)

- superare la prova orale di abilitazione dinanzi alla commissione di valutazione

A questa stessa procedura abilitante possono partecipare anche i vincitori, laddove volessero conseguire l'abilitazione in tempi più rapidi rispetto a quelli dell'immissione in ruolo.

Blocco quinquennale

i docenti assunti e confermati in ruolo con il concorso saranno tenuti a rimanere nella medesima scuola per altri 4 anni

MNIC81400T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000425 - 18/01/2020 - A26 - E

Fondo per l'attuazione dei contratti del personale statale nel triennio 2019-2021: il punto della situazione

Una interpretazione restrittiva delle norme potrebbe comportare una riduzione delle risorse per il 2020 e probabili risparmi per il 2019.

14/01/2020

Uno dei punti di **maggiore criticità** della legge di bilancio 2020 ([legge 160/19](#)) è indubbiamente l'**insufficienza delle risorse per i rinnovi contrattuali** del settore pubblico per il triennio 2019-2021. Riguardo poi al comparto "Istruzione e Ricerca" le **risorse stanziare per il rinnovo contrattuale** sono ancora **lontane** dagli impegni assunti da questo e dal precedente governo rispetto ad **incrementi salariali significativi** (a tre cifre), finalizzati, da un lato, a **perequare le retribuzioni del comparto** alla media di quelle del comparto pubblico, e, dall'altro, a **ridurre il divario stipendiale** esistente rispetto alla **media dei paesi europei**.

Al termine della sessione di bilancio e dopo l'approvazione della legge 160/19, l'**analisi** del capitolo di spesa dedicato al "*Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali, ivi compreso il personale militare e quello dei corpi di polizia*" fa emergere dati davvero **sorprendenti**: **l'incremento delle risorse per il 2021 è significativamente minore** rispetto a quanto più volte affermato dal governo, le **risorse del 2020 diminuiscono**, mentre per il **2019 vi sarà probabilmente un risparmio** (il **condizionale** in questo caso **è d'obbligo** in attesa del Rendiconto generale dello Stato).

Approfondimento

Il comma 436 della legge di bilancio 2019 ([legge 145/18](#)) stabilisce che "*Per il triennio 2019-2021 gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale (....) e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono determinati in **1.100 milioni di euro per l'anno 2019, in 1.425 milioni di euro per l'anno 2020 e in 1.775 milioni di euro annui a decorrere dal 2021***". I commi successivi regolano tra l'altro la continuazione dell'erogazione dell'**elemento perequativo** introdotto nella tornata contrattuale 2016-2018, l'**indennità di vacanza contrattuale**, i **trattamenti economici** finalizzati alla valorizzazione del personale delle **Forze di polizia e delle Forze armate**.

Tutte le risorse confluiscono nel Fondo sopra citato. Successivamente il Ministero dell'Economia e delle finanze ha provveduto alla sua **ripartizione nei vari "Piani di gestione"**.

Per il 2019 la ripartizione è la seguente (si riporta il dato aggiornato all'Assestamento di bilancio approvato con [Legge 110/19](#))... **continua a leggere la notizia...**

[clicca qui](#)

Nel 2020 fai pagamenti tracciabili per detrarre le spese nella dichiarazione dei redditi

La manovra di Bilancio 2020 rivoluziona il sistema delle **detrazioni Irpef** con alcune misure decisamente rilevanti.

Nella dichiarazione reddituale che sarà presentata nel 2021 per i redditi del 2020, sarà possibile portare in detrazione le spese di cui all'art. 15 TUIR solo se il pagamento delle stesse è avvenuto tramite modalità di pagamento tracciabile.

Quindi dal 1.01.2020 il pagamento in contanti non consentirà lo sconto IRPEF del 19% delle spese.

BISOGNA PAGARE LE SPESE CHE SI INTENDE PRESENTARE IN DETRAZIONE ATTRAVERSO:

1. **BANCOMAT**
2. **CARTE DI CREDITO/DI DEBITO**
3. **BONIFICO BANCARIO/POSTALE**
4. **ASSEGNI**

La regola vale per tutte le detrazioni quali ad esempio: **spese sanitarie**, gli interessi per mutui ipotecari per acquisto immobili, le spese per istruzione, l'assistenza personale, le spese funebri, spese veterinarie, spese per attività sportive per ragazzi, erogazioni librari, polizze assicurative, canoni locazioni studenti, abbonamenti al servizio di trasporto pubblico, eccetera.

Alcune **spese sanitarie vengono escluse dall'obbligo** di pagare tramite mezzi tracciabili per ottenere la detrazione. Si fa riferimento all'acquisto di **medicinali e dispositivi medici**, nonché prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

Inoltre, sempre dal 2020, sarà attuata una **rimodulazione degli oneri detraibili sulla base del reddito** e la possibilità di avvalersi delle detrazioni sarà limitata in caso di redditi compresi fra 120 e 240 mila euro, azzerandosi del tutto in caso di redditi complessivi pari o superiori a tale ultimo importo.

Fonte <http://www.caf.lazio.it/pagamenti-tracciabili/>



Milano 20132 – Via Palmanova, 22
Mail flc@cgil.lombardia.it

Alla Dirigente
USR Lombardia
dott.sa Luciana Volta

p.c. Al Dirigente
dott. Luca Volontè

Oggetto: **ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE** in orario di servizio **5 Febbraio 2020**
per il **Personale Docente** degli **Istituti Professionali**

La FLC CGIL Lombardia, ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 5, del Contratto integrativo regionale del 19/11/2015, concernente le relazioni sindacali e i criteri e le modalità per il loro svolgimento di assemblee a livello regionale, convoca una

ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE
personale DOCENTE degli ISTITUTI PROFESSIONALI
di 4 ore - dalle ore 10.00 alle ore 14.00 –
MERCOLEDI' – 5 FEBBRAIO 2020

L'assemblea sindacale regionale si svolgerà presso
l' ISTITUTO SUPERIORE "F.BESTA" di MILANO
Via Don G. Calabria, 16
(metro linea Verde –fermata Cimiano - a 100 metri la scuola)

Ordine del Giorno:

1. **La riforma degli Istituti Professionali: secondo anno e stato dell'arte;**
2. **Le nuove Linee Guida (quadri orari, spazi adattamento indirizzi, organici)**
3. **Varie.**

L'orario dell'assemblea è comprensivo dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per l' eventuale ritorno alla sede di servizio.

Sarà presente GRAZIAMARIA PISTORINO della Segreteria Nazionale FLC CGIL

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione e secondo quanto previsto dal CIR per le Relazioni sindacali già citato, si **CHIEDE** di dare informazione tempestiva a tutti gli UU. SS. TT. della Regione (per l'invio alle scuole) e pubblicazione sul sito ufficiale della USR Lombardia.

Milano, 13 gennaio 2020

Tobia Sertori
Segretario Generale FLC CGIL Lombardia

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

15/01/2020

Roma, 15 gennaio - Il periodo delle iscrizioni dovrebbe essere un momento di riflessione pedagogica finalizzato alla crescita umana di ogni alunna e di ogni alunno, non la caccia spudorata al miglior prodotto sul mercato.

Iscrizioni: fascicolo e schede per orientarsi

L'episodio della scuola romana che fornisce sul suo sito, nella sezione dedicata alla presentazione dell'Istituto, elementi di dettaglio sulle caratteristiche economico-sociali della platea scolastica è l'esempio lampante di ciò a cui può portare la cattiva gestione dei dati al fine di trasformare l'orientamento scolastico in una ricerca di affermazione sul mercato dell'istruzione, conseguenza di una deleteria cultura liberista.

In particolare riteniamo che il sistema di *Scuole in Chiaro*, dove compaiono anche i dati delle prove Invalsi ed il RAV, non sia un aiuto per le famiglie, ma la forma più perversa e deleteria di *benchmarking*.

Le scuole, tutte le scuole, devono essere luoghi di inclusione sociale, culturale e pedagogica.

Per questo chiediamo alla ministra Lucia Azzolina di aggiungere un punto al suo decalogo sulle priorità da affrontare da subito: la gestione del Sistema Nazionale di Valutazione.

La FLC CGIL continua ad esprimere in ogni sede la sua contrarietà alle graduatorie di scuole ed all'uso distorto dei dati delle prove Invalsi e del RAV, strumenti di autodiagnosi, non di mercato.

La Ministra apra subito un confronto con le parti sindacali, a partire dalla gestione e dagli indirizzi del MIUR, e, nel merito, apra un confronto anche sul Sistema Nazionale di Valutazione, sulle sue finalità e sulle sue modalità di attuazione: attualmente è un Sistema alla deriva, che deve essere ripensato per offrire indicazioni di investimento per il miglioramento, non giudizi parziali che servono soltanto a segnare ulteriori diseguaglianze.

Da parte nostra abbiamo già aperto un dibattito al nostro interno che stiamo per portare in tutte le scuole del Paese, perché il tema della valutazione del sistema scolastico sia frutto di una cultura del progresso e non dell'esclusione.

- **[Scarica il documento](#)**

Contenuti Correlati

- **[Iscrizioni scuola 2020/2021: il nostro fas](#)**

Sburocratizzare la scuola e togliere passweb, lo chiede la FLC CGIL

A tal proposito abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con Anna Maria Santoro della FLC CGIL Nazionale per fare qualche domanda.

14/01/2020

La tecnica della scuola

Sull'annoso tema della semplificazione e sburocratizzazione del lavoro delle segreterie scolastiche è intervenuta ancora una volta la FLC CGIL per chiedere al nuovo Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina di intervenire a tutela di tutto il personale Ata. A tal proposito abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con Anna Maria Santoro della FLC CGIL Nazionale per fare qualche domanda.

Le segreterie scolastiche si occupano anche di pratiche pensionistiche del personale docente e ata?

Da un po' di tempo alle scuole viene chiesto da parte dell'INPS, con l'acquiescenza o, peggio, con comportamenti attivamente impositivi da parte degli Uffici Scolastici Territoriali (Uffici Scolastici Regionali o Ambiti Territoriali), di lavorare le pratiche del personale della scuola che va in pensione.

Questa è una delle tante "invenzioni" escogitate da uffici terzi (sia l'INPS o gli uffici periferici del MIUR o il MIUR stesso) per fare fronte alla loro mancanza di personale (enti che non assumono i lavoratori che occorrono) scaricando sulle scuole compiti non di loro competenza.

Quali sono le finalità lavorative del personale Ata?

Molti lavori svolti dalle segreterie scolastiche, come quello delle pratiche pensionistiche, non competono sia perché si tratta di lavori specialistici che le segreterie non sono in grado di assolvere, sia perché l'attività amministrativa delle scuole ha una sola finalità, cioè la "produttività" pedagogico-didattica, sia infine perché anche le segreterie scolastiche hanno subito pesanti tagli di personale mai reintegrati (gli ultimi 2000 tagli risalgono al Governo Renzi dopo la falcidia del nefasto periodo Gelmini Tremonti).

Non può continuare così: alla scuola non si può chiedere di occuparsi di tutto quel che altri non riescono o non vogliono fare, considerata la responsabilità seria che ciò implica in termini amministrativi e patrimoniali; e considerato anche il fatto che ad assumere e a mettere in quiescenza non sono le scuole ma, rispettivamente, gli Ambiti territoriali del MIUR e l'INPS.

Il Ministero ha fatto delle aperture sulla sburocratizzazione del lavoro del personale Ata?

Da tempo il Ministero, su nostre continue sollecitazioni, ha dichiarato di volersene far carico. In realtà, passi avanti seri, concreti e definitivi non se ne sono fatti, lasciando le segreterie nell'incertezza e in situazioni differenti da territorio a territorio: si va da uffici scolastici territoriali che impongono l'utilizzo di passweb a uffici che invece appoggiano il rifiuto delle scuole ad occuparsene.

A questo proposito, viste le intenzioni programmatiche della nuova Ministra che parla di sburocratizzazione, di cura, di semplificazione, di valorizzazione del personale compreso quello Ata, che, dice la Ministra, è "*sempre poco considerato*", pensiamo che una prima occasione per "considerarlo" e per agire in coerenza con le sue parole stia proprio qui: si allontanano passweb dalle scuole.

Fonte. <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/sburocratizzare-la-scuola-e-togliere-passweb-lo-chiede-la-flc-cgil.flc>

MNIC81400T - REGISTRO PROTOCOLLO_0000425_18/01/2020_A26_E

Cambia l'anno di prova dei prof: scompare il bilancio finale delle competenze

Con la nota 27 dicembre 2019 n. 51650 , il ministero dell'Istruzione ha fornito ulteriori indicazioni

Il sole 24ORE

16/01/2020

Con la nota 27 dicembre 2019 n. 51650 , il ministero dell'Istruzione ha fornito ulteriori indicazioni rispetto alla precedente nota 4 ottobre 2019 n. 39533, per l'avvio della formazione dei circa 33.000 docenti neoassunti, dei docenti in passaggio in ruolo, dei docenti in percorso annuale Fit.

Ritardi nell'apertura dell'ambiente on line

Era stato annunciato da Indire che nel mese di novembre i docenti interessati avrebbero potuto accedere alla piattaforma raggiungibile al link <https://neoassunti.indire.it/2020/> , ma alcune problematiche tecniche connesse con l'anagrafe dei docenti ne stanno ritardando l'apertura. Da quest'anno, infatti, l'accesso in piattaforma avviene tramite credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale) per tutti i docenti (neoassunti, Fit, tutor) e per gli utenti di tipo ospite. Indire darà tempestiva comunicazione dell'attivazione della piattaforma attraverso una news che verrà pubblicata all'indirizzo web sopra citato e diffusa attraverso i suoi tradizionali canali social. Come ogni anno, a partire dalla primavera 2020 sarà disponibile anche l'accesso per i tutor accoglienti dei docenti neoassunti e con passaggio in ruolo.

Azioni preliminari di preparazione alla formazione

La nota precisa che i docenti coinvolti possono, comunque, già accedere alla parte pubblica del sito e consultare materiali utili alla loro formazione in modo da prepararsi per gli adempimenti che saranno poi gestiti attraverso la piattaforma. Nella sezione Toolkit è già disponibile la versione testuale dei documenti utili per la compilazione del dossier professionale quali il curriculum formativo, il bilancio iniziale delle competenze, le attività laboratoriali, di peer to peer e di visiting, la progettazione didattica e la ricerca azione (per i Fit). Sono, inoltre, disponibili i testi dei questionari relativi ai bisogni formativi futuri.

Le novità del nuovo ambiente di supporto alla formazione

Le novità principali di quest'anno rispondono al bisogno di semplificare ulteriormente il processo formativo. L'attività sul bilancio delle competenze rimane nella sua forma consueta, ma solo come tappa iniziale. Il "bilancio finale delle competenze" non dovrà più essere compilato.

Non sarà più possibile caricare materiale multimediale nel portfolio. Tuttavia, sulla piattaforma sono presenti informazioni utili alla raccolta di materiale multimediale, che rimane facoltativa.

Accesso al portale Scuola2030

Attraverso il portale <https://scuola2030.indire.it/> , iniziativa promossa da Ministero dell'Istruzione, Indire e Asvis, i docenti possono accedere a contenuti, risorse e materiali in auto-formazione per un'educazione ispirata all'Agenda 2030. Le risorse del sito pubblico sono liberamente consultabili mentre i contenuti in auto-formazione sono accessibili per tutti i docenti tramite autenticazione con Spid e possono essere utilizzati in collegamento con i laboratori formativi sul tema dell'educazione alla sostenibilità, già previsti.

Incontri informativi nazionali di avvio percorso

Il 17 gennaio 2019 si prevede la registrazione di un incontro nazionale on line rivolta a tutte le figure periferiche coinvolte (referenti Usr, dirigenti scolastici delle scuole polo, etc.) che sostituirà le iniziative annualmente organizzate in presenza.

Fonte <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/cambia-l-anno-di-prova-dei-prof-scompare-il-bilancio-finale-delle-competenze.flc>

16 gennaio 2020 ore 09.36

Il segretario Cgil interviene alla vigilia di due importanti confronti tra sindacati e governo. Il primo, venerdì 17 gennaio, sulla riduzione del cuneo fiscale, il secondo, il 27, sulle pensioni. "Vogliamo risultati concreti, altrimenti si torna in piazza"

Ridurre la tassazione sul lavoro dipendente e cambiare la legge Fornero: sono questi gli obiettivi che i sindacati intendono portare a casa nel confronto con il governo che vedrà venerdì 17 e lunedì 27 gennaio due appuntamenti importanti. In un video-messaggio, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, spiega quali sono le richieste del sindacato.

"Le lotte e le mobilitazioni dello scorso anno cominciano a produrre risultati – afferma Landini –: venerdì abbiamo un incontro con il governo per cominciare a ridurre la tassazione sul lavoro dipendente, che significa aumentare il netto in busta paga per lavoratrici e lavoratori. È un inizio – spiega il segretario – perché poi servirà una riforma complessiva di tutto il sistema fiscale, affinché anche i pensionati paghino meno tasse, la lotta all'evasione fiscale sia davvero senza quartiere e il principio della progressività diventi la regola fondamentale nel nostro Paese".

"Il 27 gennaio invece – prosegue Landini – parte finalmente il confronto per cambiare la legge Fornero. Una legge sbagliata, iniqua, che sarebbe da irresponsabili non cambiare. I giovani debbono avere la certezza di una pensione nel futuro, le donne devono vedere riconosciuto il lavoro di cura, i lavori più pesanti devono avere un trattamento a parte. Allo stesso tempo c'è bisogno di una legge sulla non autosufficienza e di una rivalutazione delle pensioni in essere".

Sono questi, per la Cgil, i temi centrali da affrontare, condizione essenziale per far ripartire gli investimenti e i consumi, costruire solidarietà e uguaglianza. "Se questi risultati arriveranno, bene – avverte Landini –, ma se dovessimo incontrare problemi prepariamoci a riempire le piazze anche quest'anno".

<https://www.rassegna.it/articoli/landini-ridurre-le-tasse-e-cambiare-la-fornero>

Donne e lavoro

Le battaglie di Anna e delle sue "sorelle"

di Davide Orecchio 16 gennaio 2020 ore 13.22

A Reggio Emilia la mostra "Amatissime" racconta memorie di lavoro e di lotta delle operaie tessili negli anni '60 e '70. Foto, video, materiali d'archivio della Cgil: una storia di emancipazione e diritti conquistati

Reggio Emilia, 2020: proviamo a fare un viaggio in un passato non troppo lontano, negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. **Anna guarda verso la telecamera e ricorda**: era **operaia tessile** alla Emiliana Confezioni di Novellara, una delle aziende del sistema Max Mara. All'epoca una ragazza che voleva lavorare, lavorava nel tessile. Non aveva molte alternative. Così Anna, dopo il tirocinio, entrò in Max Mara, azienda che si avviava a diventare il grande gruppo che conosciamo oggi. Ma Anna non trovò una fabbrica accogliente: "Il valore che davano a noi operaie era rappresentato dall'ambiente in cui ci facevano lavorare – racconta –. Fabbriche fatiscenti, ruderi pericolanti, senza servizi: uno specchio di quello che rappresentavamo per loro".

Questo era l'ambiente. Quanto al lavoro, si svolgeva sotto il **dominio del cottimo**. Spiega sempre Anna: "Era determinato dai tempi di produzione che ogni operaia doveva mantenere. Era una cosa asfissiante. C'erano compagne che piangevano nel tentativo di raggiungere la soglia di produzione, e non ci arrivavano mai". Il cottimo era voce essenziale del salario. Se non raggiungevi il livello guadagnavi una miseria e venivi anche redarguita. Ma non come un uomo, come una donna. Cosa significa? Anna non distoglie lo sguardo dal video e sorride: "**Essere donne** ci rendeva già, di per sé, 'minorenni'. Non so se mi spiego. **Eravamo sotto tutela o del marito o del padre. L'azienda inviava le sue lettere ai nostri mariti o ai nostri padri** dicendo che la signorina tal dei tali non aveva raggiunto la soglia minima di produzione, e che quindi ci sarebbero stati ulteriori richiami". Una **umiliazione**: "Era questo il contesto nel quale lavoravamo. Eravamo proprio suddite, controllate tutti i giorni sui tempi di lavoro da un cronometrista che si sedeva accanto a noi e verificava ogni operazione. Anche andare in bagno era un problema. Fu in quel periodo che la medicina del lavoro cominciò a entrare in fabbrica. La battaglia per la salute è una delle prime che io ricordi".

Non è un caso che Anna, in seguito delegata sindacale della Cgil, ricordi "battaglie". La sua è **la generazione che ha portato il sindacato nello stabilimento**, e che per prima, nell'Italia che si industrializzava e apriva le fabbriche alle donne, ha combattuto per i diritti delle lavoratrici.

La sua è la storia dell'emancipazione in fabbrica e fuori dalla fabbrica. Quella di Anna è una delle vicende raccontate da **Amatissime. Memorie di lavoro e di lotta delle operaie tessili reggiane**, una mostra fotografica, documentale e audiovisivo organizzata dalla **Cgil di Reggio Emilia**, che sarà inaugurata il **18 gennaio** a Reggio (presenti il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e il sindaco **Luca Vecchi**) e che si potrà visitare presso lo Spazio Gerra fino all'8 marzo ([qui le informazioni](#)).

Amatissime (esplicito l'omaggio alla scrittrice afroamericana Toni Morrison, premio Nobel per la letteratura, morta l'anno scorso), è una mostra che - **come argomenta la curatrice Eloisa Betti, docente di Storia del lavoro** all'Università di Bologna - "tematizza **le lotte delle lavoratrici tessili reggiane tra anni Sessanta e Settanta**, tracciando i contorni delle principali esperienze di conflittualità e delle numerose forme di solidarietà sviluppatesi tra fabbrica e territorio". Prosegue la studiosa: "Le condizioni di lavoro sono rappresentate nella loro materialità negli spazi industriali, accanto alle mobilitazioni per i diritti sociali immortalate tra la fabbrica e gli spazi pubblici della città. **Fotografie d'epoca e memorie** consentono di immergersi nel clima di grande fermento degli anni Settanta con un punto di vista inedito: quello delle lavoratrici".

Immagini e documenti provengono in gran parte dall'**Archivio storico della Camera del lavoro di Reggio Emilia**; nuclei importanti di fotografie sono stati messi a disposizione anche dalla Fototeca della Biblioteca Panizzi e da numerosi privati. "Abbiamo iniziato a lavorarci un anno e mezzo fa, mentre ragionavamo sull'anniversario dell'Autunno caldo, sul contratto dei metalmeccanici del 1969 e sullo Statuto dei lavoratori - spiega **Valerio Bondi, della segreteria Cgil Reggio Emilia** -. Poi **abbiamo deciso di concentrarci sul conflitto nel settore tessile reggiano**, allargando l'arco temporale dalla metà degli anni Sessanta sino alla fine degli anni Settanta. La mostra si concentra su **tre grandi aziende tessili del territorio di allora**, la **Bloch** (teatro di una vertenza che richiamò al fianco delle lavoratrici artisti come Lucio Dalla e Dario Fo), la **Confit** e appunto **Max Mara**, e propone ai visitatori sei interviste video collettive (tra cui quella di Anna, *ndr*), 120 fotografie e 45 materiali d'archivio".

Al fianco delle **micro-narrazioni** e delle **storie di lavoro e di fabbrica**, il percorso espositivo della mostra si snoda lungo **quattro nuclei tematici** principali: luoghi e condizioni di lavoro, esperienze di lotta e forme di conflittualità, lotte sociali e per i diritti femminili, comunità operaia di lotta e momenti di solidarietà. "Difesa dell'occupazione, contrasto al cottimo, applicazione dello Statuto, condizioni di lavoro e

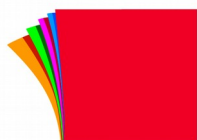
diritto alla salute - spiega ancora la **curatrice** - sono solo alcune delle parole scandite dalle operaie, che portano la loro soggettività **dentro e fuori le fabbriche reggiane**. Intrecciano così lotta di classe e rivendicazione di diritti sociali collegati alla condizione di donna, lavoratrice e madre”.

Nel 1971 la provincia di Reggio Emilia dava lavoro, solo nel settore del tessile-abbigliamento, a oltre seimila donne, quasi tutte giovani e al loro ‘esordio’ in fabbrica. L’impiego nel tessile avviene peraltro entro una transizione dal lavoro nelle campagne che porterà le donne, nel corso di un ventennio, a entrare anche nelle fabbriche metalmeccaniche. Ricostruisce ancora Eloisa Betti: “Lo sviluppo dell’industria delle calze e maglie, da un alto, quello delle confezioni in serie, dall’altro, aveva prodotto tra anni Cinquanta e Sessanta una crescita significativa dell’occupazione femminile non solo in fabbrica: alle operaie si aggiungevano migliaia di **lavoranti a domicilio**”. Ma “la crescita industriale non si era accompagnata a un miglioramento delle condizioni lavorative e dell’ambiente di lavoro: **sotto-salario, ritmi spossanti e nocività** sono caratteristiche comuni nelle fabbriche della fine degli anni Sessanta”. La ricostruzione della studiosa coincide con la memoria delle lavoratrici: **fu la “stagione del conflitto” e della mobilitazione sindacale unitaria** promossa dalle federazioni reggiane di Filtea-Cgil, Filta-Cisl, Uila-Uil, che portò alle **grandi battaglie** (non tutte vinte, ma tutte combattute) per la salute e sicurezza, per le condizioni di lavoro, per la contrattazione del cottimo, per il riconoscimento dell’anzianità, per gli asili nido, per il contratto nazionale, solo per citare alcuni dei temi principali ricostruiti dalla mostra.

Essere donne, dice Anna nella sua testimonianza video: non a caso, è il titolo del **capolavoro di Cecilia Mangini**, un **documentario** sulla condizione femminile nei luoghi di lavoro girato proprio in quegli anni. La mostra *Amatissime* aggiunge un nuovo capitolo a quella storia, e racconta un tempo non così lontano da quello che è diventato, che sta diventando, il mondo del lavoro: un mondo di **ingiustizie crescenti** e di necessarie battaglie.

(Sul sito della Cgil Reggio Emilia: le informazioni sulla mostra)

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)